

Parla Eleonora Mattia, Presidente della Commissione Scuola del Lazio

Scuola, l'ombra della Dad sul rientro di settembre

Marco Montini

Ancora niente di sicuro per quanto riguarda la ripresa dell'anno scolastico a settembre, se non che la sfida del rientro in presenza è dura e in molti si chiedono se, per dimenticare la didattica a distanza, probabilmente sarà necessario ancora attendere.

L'unica certezza, ad oggi, è che le scuole del Lazio riapriranno il 13 settembre, mentre la chiusura è fissata per l'8 giugno 2022, per un totale di 206 giorni di lezione. L'indicazione sul calendario scolastico vale per tutte le istituzioni - dalla primaria alla secondaria di primo e secondo grado - Tutte, nella propria autonomia e per le esigenze specifiche derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa, possono anticipare la data di inizio delle lezioni, mentre resta fissa quella dell'ultimo giorno che, solo per quelle dell'infanzia, è il 30 giugno.

L'IMPATTO DELLA PANDEMIA SULLA DIDATTICA

"L'impatto della pandemia sulla didattica è stato significativo, i dati delle ultime prove Invalsi - le prime rilevazioni su larga scala dopo la pandemia - sono preoccupanti - sottolinea il consigliere regionale del Lazio e presidente della commissione Istruzione e Diritto allo Studio, Eleonora Mattia -. Mostrano come, nonostante l'enorme sforzo profuso dai dirigenti scolastici, il corpo docente, le famiglie e gli studenti stessi purtroppo la pandemia ha avuto un impatto molto negativo

sui livelli di apprendimento". A non raggiungere risultati adeguati sarebbero il 45% degli studenti per quanto riguarda la matematica, il 39% italiano e il 41% inglese. Le prime due materie con un peggioramento di 5 e 6 punti percentuali rispetto al 2019. Il dato più preoccupante, poi, sarebbe legato a "quello degli studenti provenienti da contesti socioeconomici più svantaggiati che sono sempre meno presenti tra coloro che raggiungono risultati buoni o molto buoni", ricorda la Mattia. Tutto questo mentre il tasso dei NEET, i giovani under 29 che non lavorano né studiano, è salito oltre il 35% e sempre i giovani e giovanissimi sarebbero tra le categorie più colpite dalla crisi occupazionale. "C'è un tema, infatti, legato alla nuova povertà emersa con la pandemia che ha esasperato dinamiche pre-esistenti sulle quali è urgente invertire la rotta anche con un ripensamento delle politiche attive del lavoro e un potenziamento della formazione e l'orientamento dei giovani. Di fronte a questo scenario - propone la consigliera Mattia - è essenziale evitare ad ogni costo il ritorno alla Dad e in questo senso come Regione Lazio si è scelto di investire, anche con la recente apertura delle prenotazioni del vaccino anti Covid per la fascia 12-16 anni, sulla salute dei più giovani per consentire una fruizione sicura degli spazi di socialità e accompagnare la ripresa scolastica di settembre. Un appuntamento che non possiamo in alcun modo saltare e che può essere centrato solo con una serrata campagna di

vaccinazione a partire proprio dai più giovani".

SCUOLA E CAMPAGNA VACCINALE

Nei due open day junior precedenti all'apertura delle prenotazioni per la fascia d'età 12-16 anni sono state somministrate circa 60 mila dosi.

Ma il dato più positivo è quello dei docenti che nel Lazio conta il 99,88% di persone vaccinate - circa 120 mila - di cui circa l'80% ha già completato il ciclo vaccinale. "Chiaramente le decisioni su settembre sono legate a scenari in parte imprevedibili e c'è un costante lavoro di collaborazione tra Regione e Governo per garantire ai ragazzi e alle ragazze e alle famiglie la maggiore sicurezza possibile. Non possiamo non tenere conto del fatto che i processi educativi per tutte le età hanno subito rallentamenti e complicanze in questi mesi, soprattutto per i soggetti che già vivono condizioni di fragilità. Anche per questo - conclude a il Caffè di Roma la presidente della commissione regionale Istruzione e Diritto allo Studio - l'impegno a tornare in presenza deve essere massimo, per restituire a tutte e tutti la scuola come luogo del riscatto sociale e personale, della socializzazione, del potenziamento delle competenze non solo, ma anche, didattiche."

L'unica certezza, ad oggi, è che le scuole riapriranno il 13 settembre e chiuderanno l'8 giugno



*decisioni sulle
modalità di riav-
vio della scuola a
settembre sono legate
a scenari ancora
imprevedibili*



Peso: 44%